21 OTT '12 - N°53
Lit. ore I settimana

"Strada facendo.." (Mt 10,7)

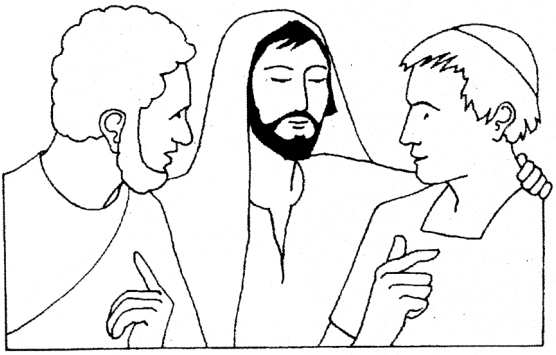
Foglio di comunicazione e comunione
PARROCCHIA B. V. M. DEL SS. ROSARIO
Padri Leonardini - San Ferdinando di Puglia

PER SERVIRE

Dal Vangelo secondo Marco (10, 35- 45)

In quel tempo, si avvicinarono a Gesù Giacomo e Giovanni, i figli di Zebedèo, dicendogli: «Maestro, vogliamo che tu faccia per noi quello che ti chiederemo». Egli disse loro: «Che cosa volete che io faccia per voi?». Gli risposero: «Concedici di sedere, nella tua gloria, uno alla tua destra e uno alla tua sinistra».

Gesù disse loro: «Voi non sapete quello che chiedete. Potete bere il calice che io bevo, o essere battezzati nel battesimo in cui io sono battezzato?». Gli risposero: «Lo possiamo». E Gesù disse loro: «Il calice che io bevo, anche voi lo berrete, e nel battesimo in cui io sono battezzato anche voi sarete battezzati. Ma sedere alla mia destra o alla mia sinistra non sta a me concederlo; è per coloro per i quali è stato preparato».



Gli altri dieci, avendo sentito, cominciarono a indignarsi con Giacomo e Giovanni. Allora Gesù li chiamò a sé e disse loro: «Voi sapete che coloro i quali sono considerati i governanti delle nazioni dominano su di esse e i loro capi le opprimono. Tra voi però non è così; ma chi vuole diventare grande tra voi sarà vostro servitore, e chi vuole essere il primo tra voi sarà schiavo di tutti. Anche il Figlio dell'uomo infatti non è venuto per farsi servire, ma per servire e dare la propria vita in riscatto per molti».

ANNO DELLA FEDE 2012 2013

Il parroco
tostangelo@yahoo.it

La scena del Vangelo è una di quelle che troppo spesso avviene nelle nostre famiglie, in politica e, non solo, ma anche in chiesa! Certo fa poco onore ai discepoli alla scuola di Gesù ambire ai primi posti, suscitando gelosie e rancori. Il desiderio di essere primi è innato nel cuore dell'uomo, anzi siamo "educati" ad esserlo ad ogni costo e spesso senza nessun rispetto dell'altro.
Servire, servo, sono termini in disuso nel linguaggio e nella vita. Quello che aggrava la cosa è credere che stare con Gesù si ha diritto alla pretesa del posto!
Ora è proprio Gesù che di fronte ai discepoli così desiderosi di primeggiare, li invita a non seguire "i capi che dominano", ma a guardare "il Figlio dell'uomo venuto per servire e dare la vita per molti".
Un grazie grande e di cuore ai ministri per la Comunione per il servizio alla Parola che ci offrono in queste domeniche.

P. Raffaele Angelo Tosto

CHIAMATI A SERVIRE

Il fascino dei primi posti è nascosto nell'intimo di ognuno di noi per cui neppure Giacomo e Giovanni ne sono stati esenti. Gesù comincia a ridimensionare il loro desiderio di primeggiare: "Potete bere il calice che io bevo?. Ed essi: Lo possiamo". Ma non avevano idea di quello che dicevano con il loro sì: volevano potere e successo, volevano essere vicini a Gesù perché pensavano che Egli avrebbe costituito un nuovo ordine politico. La proposta di Gesù invece non era quella di seguirlo sulla strada di una carriera brillante, ma sulla strada della croce e della donazione. Sarà nel camminare insieme al Maestro, che pian piano scopriranno il senso del bere quel calice: lo sentiranno parlare di perdere la propria vita per Lui, di farsi sevi e non padroni, di cercare l'ultimo posto anziché il primo. "Chi vuol essere il primo tra voi, sarà il servo di tutti": sono parole che devono fare breccia nel nostro cuore e farci capire che Gesù rovescia la nostra idea di grandezza. Siamo chiamati a servire, ma non possiamo servire i nostri fratelli se non li amiamo, se non riconosciamo in essi la stessa nostra dignità di figli di Dio, di essere un dono suo, solo allora sapremo farci dono per gli altri. L'amore che, Dio riversa nei nostri cuori deve essere restituito a Lui attraverso l'amore e il servizio ai fratelli. Quando serviamo il fratello amiamo Dio "con tutte le forze" come ci dice il comandamento dell'amore: Tu sei grande se il tuo cuore sa amare senza misura: Cosa c'è per l'anima di più bello e gioioso si un gesto di solidarietà, di una carezza, di un sorriso, di una parola giusta donata a chi è solo, a chi soffre, a chi ha fame? Dobbiamo piegarci sul fratello come Gesù, in quel lontano giovedì, si piegò sui piedi dei Dodici, dobbiamo incarnare "la chiesa del grembiule" tanto desiderata da Don Tonino Bello. Quando sappiamo tradurre il nostro amore in servizio ai fratelli allora veramente amiamo Dio.

I Ministri per la Comunione.

INDULGENZA PLENARIA NELL'ANNO DELLA FEDE

"Nel giorno del cinquantesimo anniversario dalla solenne apertura del Concilio Ecumenico Vaticano II - si legge nel Decreto - il Sommo Pontefice Benedetto XVI ha stabilito l'inizio di un Anno particolarmente dedicato alla professione della vera fede e alla sua retta interpretazione, con la lettura, o meglio, la pia meditazione degli Atti del Concilio e degli Articoli del Catechismo della Chiesa Cattolica".

"Poiché si tratta anzitutto di sviluppare in sommo grado – per quanto è possibile su questa terra – la santità di vita e di ottenere, quindi, nel grado più alto la purezza dell'anima, sarà molto utile il grande dono delle Indulgenze, che la Chiesa, in virtù del potere conferitole da Cristo, offre a tutti coloro che con le dovute disposizioni adempiono le speciali prescrizioni per conseguirle".

"Durante tutto l'arco dell'Anno della fede, indetto dall'11 Ottobre 2012 fino all'intero 24 Novembre 2013, **potranno acquisire l'Indulgenza plenaria** della pena temporale per i propri peccati impartita per la misericordia di Dio, applicabile in suffragio alle anime dei fedeli defunti, **tutti i singoli fedeli veramente pentiti, debitamente confessati, comunicati sacramentalmente, e che preghino secondo le intenzioni del Sommo Pontefice.**

a.- Ogniqualvolta parteciperanno ad **almeno tre lezioni sugli Atti del Concilio Vaticano II e sugli Articoli del Catechismo della Chiesa Cattolica, in qualsiasi chiesa o luogo idoneo;**

b.- Ogniqualvolta visiteranno in forma di **pellegrinaggio** una Basilica Papale, una catacomba cristiana, una Chiesa Cattedrale, un luogo sacro designato dall'Ordinario del luogo per l'Anno della fede e lì **parteciperanno a qualche sacra funzione o almeno si soffermeranno per un congruo tempo di raccoglimento con pie meditazioni, concludendo con la recita del Padre Nostro, la Professione di Fede** in qualsiasi forma legittima, **le invocazioni alla Beata Vergine Maria e, secondo il caso, ai Santi Apostoli o Patroni;**

c.- Ogniqualvolta, nei giorni determinati dall'Ordinario del luogo per l'Anno della fede in qualunque luogo sacro parteciperanno ad una solenne celebrazione eucaristica o alla liturgia delle ore, aggiungendo la Professione di Fede in qualsiasi forma legittima;

d.- un giorno liberamente scelto, durante l'Anno della fede, **per la pia visita del battistero** o altro luogo, nel quale ricevettero il sacramento del Battesimo, se rinnoveranno le promesse battesimali.

*Il Decreto si conclude ricordando che tutti i fedeli che **"per malattia o gravi motivi" non possono uscire di casa, potranno ottenere l'indulgenza plenaria** "se, uniti con lo spirito e con il pensiero ai fedeli presenti, particolarmente nei momenti in cui le Parole del Sommo Pontefice o dei Vescovi Diocesani verranno trasmesse per televisione e radio, reciteranno nella propria casa o là dove l'impedimento li trattiene il Padre Nostro, la Professione di Fede in qualsiasi forma legittima, e altre preghiere conformi alle finalità dell'Anno della fede, offrendo le loro sofferenze o i disagi della propria vita.*

Testo completo su
www.smrosario.org

Il nostro percorso

Lunedì 22	**20.00** Operatori caritas
Martedì 23	**19.30** Confessione genitori e padrini/madrine cresime
Giovedì 24	**8.30** Lodi mattutine ed adorazione eucaristica **18.30** Celebrazione eucaristica ed **adorazione fino alle 21.00**
Sabato 27	**15.30** Confessione ragazzi cresime **18.00** Gruppo ministranti **18.30** Incontro gruppo catechisti
Domenica 28	**Celebrazione eucaristica: 8.30 - 10.30 - 18.30** **11.30** Celebrazione del sacramento della confermazione

"Splendete come astri nel mondo"

(Fil 2,15)

HOLYween 2012

I giovani festeggiano la santità.

31 ottobre ore 20.00

Anche quest'anno
la "*calza dei morti*"
diviene strumento
di solidarieta'
per sostenere
i progetti missionari
Da sabato 27 presso i
locali parrocchiali